

Tecnici e ragionieri insieme accelerano gli investimenti

Francesco Delfino

La visione del futuro, del “diritto di domani” e del patrimonio pubblico in un sistema accrual accounting, richiede una priorità assoluta alla gestione del ciclo tecnico e del ciclo finanziario delle opere e degli investimenti pubblici. Gli enti hanno compreso come per il Parlamento e il Governo sia obiettivo irrinunciabile superare i rallentamenti nella dinamica della spesa di investimento garantendo un tempestivo e proficuo impiego dei fondi assegnati. Basti citare l’articolo 3 del Dl 95/2025, che a Province e Città metropolitane chiede tempi stringenti per l’impiego dei fondi attribuiti per la manutenzione stradale e indica criteri di revoca dei finanziamenti in caso di ritardi nell’indizione della gara, nella contrattualizzazione dei lavori e negli stati di avanzamento sino al collaudo finale.

Gli enti locali hanno affrontato e invero, in molti casi, il modello organizzativo (dal vertice del segretario-direttore, alla dirigenza, alle elevate qualificazioni e così sino al dettaglio operativo) senza il quale si hanno solo approcci autoreferenziali, adempimentali e crisi finanziarie latenti o dichiarate. Hanno sperimentato la rilevanza del bilancio di cassa e il relativo ciclo programmazione, gestione e rendicontazione, finalizzato ad assicurare flussi finanziari tempestivi al mercato privato e all’economia insediata nei territori. In una visione predittiva di alto valore, questi e altri aspetti della finanza locale, sono stati oggetto della delibera 2/2021 della sezione Autonomie con le Linee guida per i revisori sui preventivi 2021/23, di cui fu relatore il consigliere Rinieri Ferone grande “maestro” prematuramente mancato all’affetto di tutti noi e a cui questa breve analisi è dedicata.

Trattando del nuovo vincolo di finanza pubblica, in allora disciplinato dalla legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), sottolineava come: «Trattasi di una semplificazione di rilievo che, comportando il superamento del “doppio binario” pareggio-equilibri, consente di leggere in maniera piana i principali effetti del ciclo di bilancio scandito dall’acquisizione delle risorse e dal loro utilizzo nell’esercizio di competenza e nella corretta programmazione delle annualità successive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

